

interessanti le composizioni di Paolo Gheda che nascono da una colta e mediata rielaborazione dell'artista del mondo che lo circonda. L'artista compone architetture concettuali su sfondi monocromi utilizzando materiali diversi come legno cemento e ferro conferendo ad essi nuovi significati mediante un linguaggio originale e contemporaneo. Composizioni plastiche dove forme e colori dialogano fra loro creando un gioco estetico dai molteplici livelli di lettura, elaborato con grande sensibilità e attenzione da un artista attento alle voci delle cose che quotidianamente lo circondano. La sua arte si impone nello spazio invadendolo con grande immediatezza e forza del suo messaggio. I lavori di Paolo Gheda si sviluppano in una chiave espressiva caratterizzata da un dinamismo segnico, fondato su un suggestivo processo creativo-formale. La sua ricerca indaga la materia e riconduce attraverso essa, a pensieri e idee, di cui tutti possiamo divenirne partecipi e farne della sua arte un momento di riflessione collettiva.

ALESSANDRO SERRADIFALCO

Per la straordinaria sensibilità che contraddistingue le opere di Paolo Gheda, esaltanti per contenuti e per la grande forza espressiva. L'armonia del gesto e la rara creatività danno ogni volta vita a racconti visivi che si propongono al fruitore con grande e impeccabile raffinatezza stilistica.

PAOLO LEVI

La ricerca artistica di Paolo Gheda è giunta a risultati di incisiva forza espressiva. Il suo stile si basa su una dialettica tramite la quale coniuga espressioni di pittura e scultura, lasciando alla materia il ruolo di assoluto protagonista. Le sue opere si muovono sul terreno aniconico dell'informale. Paolo Gheda è autore poliedrico che declina la sua arte attraverso l'uso di materiali diversi, creando sovrapposizioni e giustapposizioni che sono emblematiche della complessità della sua accurata ricerca. La scelta espressiva è assolutamente sobria, fatta di poche cromie che tra loro dialogano con grazia. Si tratta di un lavoro complesso nella sua elaborazione, assai immediato nei suoi effetti di essenziale nettezza, e senza dubbio inedito dal punto di vista della realizzazione formale. Ardua invece è la grande interpretazione poiché rimanda a sensazioni, a riflessioni sulla trascendenza, e forse al suo stesso vissuto.

PAOLO LEVI